



TSA TEATRO
STABILE
D'ABRUZZO
ente teatrale regionale



DOVE NACQUE ITALIA

Un viaggio nella storia tra pupi, cunto e musica



REGIA E DRAMMATURGIA - Girolamo Botta e Marcello Sacerdote

CUNTO, NARRAZIONE E MUSICHE IN SCENA - Marcello Sacerdote

SCENOGRAFIE, COSTRUZIONE E MANOVRA DEI PUPPI - Girolamo Botta e Alessandra Guadagna

ASSISTENTE TECNICO E DI SCENA - Cristian Zulli

SPETTACOLO SELEZIONATO AL PREMIO NAZIONALE OTELLO SARZI 2021 - XXVII EDIZIONE

DOVE NACQUE ITALIA

*La storia della prima vera nascita d'Italia,
raccontata attraverso la grande tradizione dei pupi, del cunto e della musica popolare.
Una storia antica ma capace di parlare al cuore del presente, con tutta la vitalità di un'opera teatrale.*



Lo spettacolo narra la vicenda della Guerra Sociale avvenuta nel 91-88 a.C., che vide contrapposti diversi popoli italici della penisola contro la Repubblica romana, alla quale venivano rivendicati la cittadinanza e il riconoscimento dei diritti fondamentali. Gli Italici - tra cui Marsi, Sanniti, Peligni, Marrucini, Vestini, Frentani, Lucani, Campani, Piceni e diversi altri - si organizzarono e allearono, dando vita a una vera e propria nazione che nella loro lingua chiamarono Viteliu, ovvero Italia.



Tra battaglie, giuramenti, inganni, ardimenti e passioni, uno spettacolo che alterna i differenti registri espressivi - epico, comico, poetico e tragico - propri del teatro d'arte popolare.

Ne emergono i temi della giustizia sociale, dell'uguaglianza, della libertà, dell'amore per la patria profondamente connesso a quello per la fratellanza tra i diversi popoli.

La messinscena è frutto di un'intensa attività di ricerca storico/culturale, unita al lavoro di creazione artigianale, scrittura e composizione, da cui scaturisce una drammaturgia inedita, fedele all'estro della fantasia quanto alla verità filologica della storia.

Teatro di figura, narrazione e musica si incontrano e danno vita per la prima volta a uno spettacolo unico nel suo genere, in cui si racconta un tratto fondamentale - e spesso sconosciuto - della memoria storica collettiva.

L'OPERA DEI PUPPI

L'Opera dei Pupi è un tipo di teatro delle marionette tipico dell'Italia meridionale, sviluppato maggiormente in Sicilia. Sino agli anni '50 infatti molte regioni dell'Italia centro-meridionale godevano di diversi teatri stabili dell'opera dei pupi.

Si suppone che l'opera dei pupi possa avere origini molto antiche, nella forma che conosciamo oggi si sviluppò sicuramente verso la fine del 1700 con i pupi in paggio (non armati) che rappresentavano alcuni racconti popolari; di queste opere sono arrivate a noi soltanto le farse che ancora oggi vengono rappresentate. Successivamente i pupi furono armati con scudi e corazze per interpretare storie dell'epica cavalleresca, in particolare legate alla vicenda di Carlo Magno e dei paladini di Francia.

Girolamo Botta, fondatore della compagnia *Pupi Italici*, propone per la prima volta i pupi come interpreti di una nuova epica cavalleresca, stavolta connessa alle storie dei popoli italici e romani ambientate ben oltre 2000 anni fa, ovvero nel tempo in cui nacque l'Italia.

Il lavoro del puparo è molto complesso quanto completo, perché cura lo spettacolo animando sia nel movimento che nella voce i propri fantocci e costruendo le relative strutture sceniche (fondali, scene, marionette, vestiti e armature).

Nel 2008 l'UNESCO ha dichiarato il Teatro dell'Opera dei Pupi capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità.



IL CUNTO

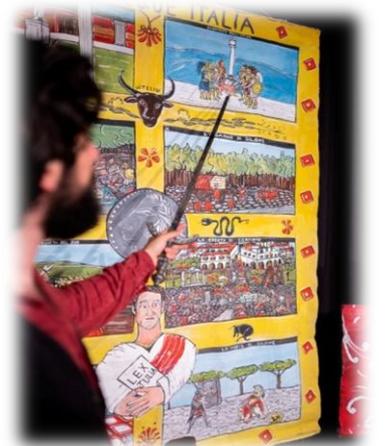
Innanzitutto occorre dire che è la forma di teatro più antica che esista. Il cunto infatti viene fatto con l'essenziale che richiede la tradizione: il corpo, la voce e una spada.

Durante le fasi più intense del racconto la voce si trasforma, fino a raggiungere alcuni momenti drammatici, in cui la recita risulta una metrica regolata che supera qualsiasi significato per toccare l'astrazione del corpo sonoro. Il cuntista, ovvero il narratore professionista del ciclo carolingio e di storie epico cavalleresche è stato probabilmente il veicolo principale attraverso cui l'opera dei pupi ha derivato i soggetti da rappresentare nella sua forma ciclica. Da questi il puparo ha appreso la tecnica di interrompere il racconto in un momento cruciale, suddividendo le storie in infinite puntate. Gli studiosi convergono tutti nell'affermare che sono state proprio le storie raccontate dai cuntisti a ispirare la nascita del pupo armato. Marcello Sacerdote, attore, narratore e musicista abruzzese, membro fondatore di CUNTATERRA, nello spettacolo tenta di riportare in vita la storica figura del cuntastorie tradizionale, attingendo alla tecnica assai caratteristica del cunto siciliano e riportandola al proprio linguaggio territoriale, mediato attraverso espressioni popolari dell'Italia centro-meridionale che lo rendano fruibile e comprensibile a tutti.



SCENOGRAFIE

Nello spettacolo sono presenti vere e proprie opere di arte figurativa popolare. Il cartellone a quadri, classico ed essenziale appoggio scenografico del cuntastorie, insieme ai fondali dipinti che fanno da sfondo alle scene dei pupi, sono parte di una scenografia teatrale tradizionale, così come gli stessi pupi, scolpiti, assemblati e lavorati a mano, sono frutto del lavoro artigianale e creativo di Girolamo Botta.



MUSICHE

Anche il suono racconta. Soprattutto quando a suonare sono strumenti musicali arcaici, le cui origini si perdono nel tempo. Parliamo di zampogne (aerofoni a sacco tipici italiani), flauti antichi, tamburi e percussioni etniche. Marcello Sacerdote nello spettacolo alterna narrazione e musica, proponendo sonorità evocative, melodie tradizionali e brevi composizioni inedite emesse da questi caratteristici strumenti, anch'essi emblema di un prezioso patrimonio culturale ed etnomusicologico.



LE COMPAGNIE

Lo spettacolo nasce dalla sinergia di due compagnie unite dall'amore per l'arte, la cultura e le tradizioni.

PUPI ITALICI

La compagnia è stata fondata da Girolamo Botta marionettista (puparo) e pittore nato a Palermo nel 1985, da sempre appassionato d'arte, dopo il diploma all'istituto d'arte dà il via alla sua carriera artistica frequentando diversi laboratori e teatri di figura del famoso teatro dei pupi Siciliani della città natale, nel 2013 si trasferisce in Abruzzo nella città di Sulmona fondando la compagnia e la realizzazione dei Pupi Italici insieme ad Alessandra Guadagna.



CUNTATERRA

È una realtà artistica abruzzese che si occupa attivamente di ricerca, creazione e formazione nel campo del Teatro, della Musica, della Cultura e delle Arti popolari. Nasce ufficialmente nel 2018 dall'impulso di Marcello Sacerdote, attore, contastorie e musicista popolare di origine abruzzese, che ne è membro e fondatore. CuntaTerra è terra di racconti, che esplora i linguaggi artistici integrandoli al recupero di tradizioni culturali e memorie storiche da mettere al servizio del tempo presente, attraverso un *fare teatro* generoso, necessario e umano. All'ambito teatrale, con cui riporta storie, racconti e linguaggi espressivi di culture identitarie, integra la pratica musicale attraverso la valorizzazione dei patrimoni sonori di tradizione orale, con la riscoperta di strumenti, canti e repertori popolari.



La compagnia ha rappresentato i suoi lavori a livello regionale, nazionale ed europeo (Svizzera, Olanda). Nella sua sede di Chieti svolge, dal 2018 a oggi, attività creative e formative: laboratori teatrali, musicali, artistici, rassegne culturali, spettacoli, eventi ed incontri. Propone e partecipa attivamente a progetti culturali, artistici e didattici collaborando con enti, comuni, teatri, istituzioni scolastiche e realtà associative del territorio. Con una predilezione al lavoro di comunità e all'ambito del sociale, CuntaTerra rivela una vocazione significativa a lavorare in relazione con i territori e le sue comunità, valorizzando luoghi, storie e tradizioni, veicolandole attraverso un sentire contemporaneo, in sintonia con le urgenze dell'attualità. La compagnia oltre a proporre programmi culturali che spaziano dallo spettacolo al concerto, dall'evento itinerante al laboratorio didattico, ha ideato progetti che uniscano l'arte alla scoperta della natura, realizzando escursioni narrate, trekking e camminate teatrali all'interno di ambienti naturalistici (parchi, riserve, sentieri), luoghi storici e zone urbane.

PUPI ITALICI | +39 340 2666042 | artgbotta@libero.it | <https://artgbotta.webnode.it>

CUNTATERRA | + 39 340 6152344 | ass.cterra@gmail.com | www.cuntaterra.it